

freak & pop design . design frikettone

Cecilia Polidori - Sixties Design in the World: metal, Plastic, Fashion, Music, Cinema and TV. Lezioni - deepdesignbycp@gmail.com - https://www.facebook.com/sixties.design.polidori - Design - prof Polidori - 2015/6

Home page

definizione Pop Art & frikettone/ regole d'oro/ elenco Link /calendario Lezioni & Link/ come fare una Bibliografia

LEZIONE 1 definizione design vuol dire progetto/ le Cabanon 1949/ Wesselmann natura morta 1963

LEZIONE 2 1959 prime immagini Luna & Terra / 1957-61 Programmi Russia e 1958-63 Nasa / 1958 "la rivoluzione non è un pranzo di gala" / Il pianeta proibito 1956 / piano sequenza Touch of Evil 1958 / 1951-2 DIAMOND Chair, Saarinen 1955-62

LEZIONE 3 INTRODUZIONE AGLI ANNI '60 - gli anni '50 Vespa & Lambretta/ Mollino/ Ponti/ plastica & schiume espanse & elettronica/ radio & telefono/ Olivetti/ chip & elettronica/ Sony Moplen/ Munari Zizi & Zanuso & Arflex/ Eames & Nelson

LEZIONE 4 1958 - 1968: gli anni '60 - music/ The Twist / The Beatles & Pierre Cardin

Design - prof Polidori - 2015/6



pagina Facebook

LEZIONE 3 INTRODUZIONE AGLI ANNI '60 - gli anni '50 Vespa & Lambretta/ Mollino/ Ponti/ plastica & schiume espanse & elettronica/ radio & telefono/ Olivetti/ chip & elettronica/ Sony Moplen/ Munari Zizi & Zanuso & Arflex/ Eames & Nelson

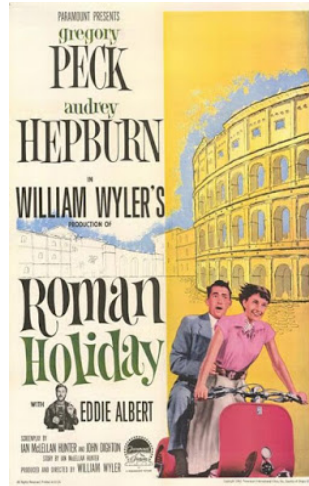


La ricostruzione del dopoguerra si avvale degli imput dell'accelerato sviluppo tecnologico nel periodo bellico e dell'emergenza delle enormi necessità di ripresa.

1946 a proposito di Vespa Produzione Piaggio & Lambretta Produzione Innocenti

(vedi: Bibliografia & testi consigliati)

Claudia NEUMANN, *DESIGN Italia*, ed Rizzoli, Milano, 1999 (12,00 €, nuovo)



Vacanze romane / Roman Holiday, USA, 1953 di William Wyler, con Gregory Peck e Audrey Hepburn.



"È il 1945 quando Enrico Piaggio, per riconvertire nel dopoguerra la sua industria aeronautica di tipo militare, decide di mettere in produzione la Vespa.

Lo scooter disegnato con grande sapienza formale da un progettista-inventore come Corradino d'Ascanio, fu il primo a "carrozzeria strutturale", un'idea tanto geniale da resistere fino ai giorni nostri.

L'analogia con la motocicletta è solo lontana, in questo motoveicolo più maneggevole e confortevole quella che spicca è la sua assoluta forma innovativa. Il motore è completamente racchiuso, per evitare di sporcare i vestiti del pilota e del passeggero, la posizione di guida è la più comoda possibile, le ruote sono facilmente sostituibili, c'è, infatti, la possibilità di alloggiare a bordo anche quella di scorta, si può finalmente salire con la massima facilità e l'operazione di parcheggio non comporta sforzi. Dalla concezione astratta al prototipo il passo fu breve. Già nel 1956 erano stati prodotti 1.000.000 di esemplari. In oltre cinquant'anni si sono succeduti più di cento modelli che hanno accontentato professionisti e studenti, miss e operai, esploratori e famosi attori. Quasi

immediata fu la risposta della **Innocenti**, che per la struttura della **Lambretta**, disegnata dall'ingegner **Cesare Pallavicino**, utilizzò invece una specialità dell'azienda milanese: il tubo d'acciaio di grande sezione. I due storici scooter italiani sono destinati non solo ad entrare nella mitologia dell'immaginario anni 50, ma anche a produrre una lunghissima serie di discendenti, mantenendo viva fino ad oggi l'idea di autentica libertà di movimento individuale. " .

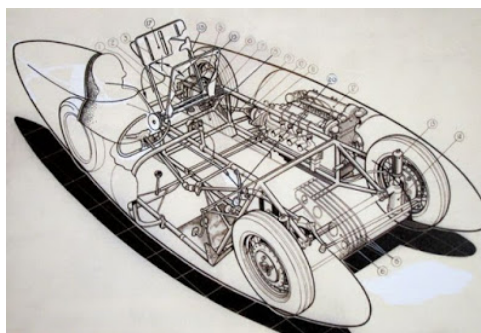
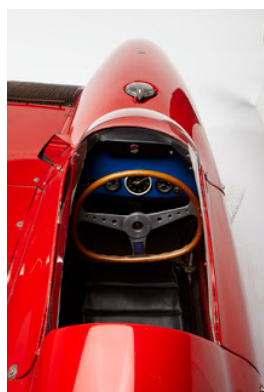
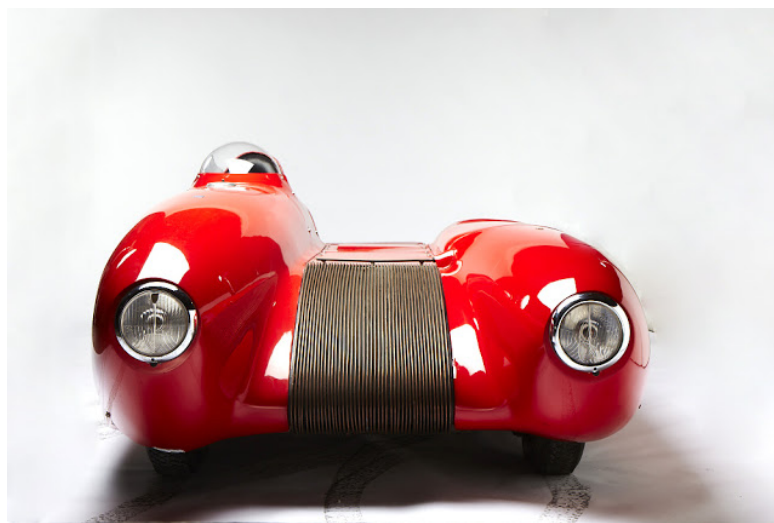
da: I LIBRI - Rai Educational - <http://www.educational.rai.it/lezionididesign/links/libri.htm>, puntata n 13: "MITOLOGIA DELLO SCOOTER: DALLA VESPA ALLA LAMBRETTE E OLTRE"
cfr.: <http://www.youtube.com/watch?v=-mYKLIHmdn0>

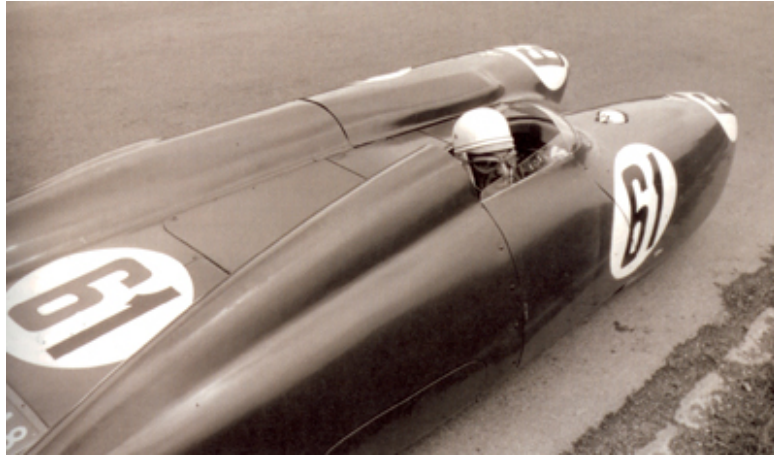
ITALIA 1940 1955 Carlo Mollino

1940 sedia per Lisa Ponti con schienale in resinflex, gambe e giunti in ottone



1954-5 Bisiluro per la 24 ore di Le Mans







1954 padiglione Eni facciata esterna. Progetto Erberto Carboni.

Sulla sinistra il pullman espositivo *Nube d'argento* progettato da Carlo Mollino con Franco Campo e Carlo Graffi per l'azienda nazionale del gas
(da: <http://archivistorico.fondazionefieramilano.com>)

1955 crea, tra le altre, una vettura da competizione, il *Sisiluro*, che parteciperà quello stesso anno alla *24 Ore di Le Mans*. Dà forma in seguito a due auto da record rimaste allo stato di modello.



Carlo Mollino (Torino 1905-1973) insegna dal 1953 al 1970 alla Facoltà di Architettura di Torino

... *L'artista autentico è sempre bifronte: viene dalla tradizione, cioè dal gusto contemporaneo, e procede al di là, dove il gusto comune non è ancora arrivato.*



si affida alla falegnameria Apelli & Varesio, Torino, 1950 c. specializzata nella lavorazione del legno curvato, nei massicci multistrati sagomati e nei giunti in ottone come perni d'equilibrio.

assolutamente geniale, è stato uno dei più grandi e più enigmatici rappresentanti dell'architettura moderna in Italia, ma il suo anticonformismo e lo spiccato individualismo ne fecero una figura amatissima dai francesi, attentamente studiata dagli anglosassoni e assai scarsamente apprezzata e documentata dalla critica nostrana, e, nonostante la sua sconfinata intelligenza professionale e la sua incredibile capacità di dedicarsi all'architettura, disegno d'interni, design, scenografia, fotografia, oltre che a stupefacenti altre attività parallele, dall'automobilismo all'aeronautica, egli fu e rimane una figura isolata dalla sua generazione.

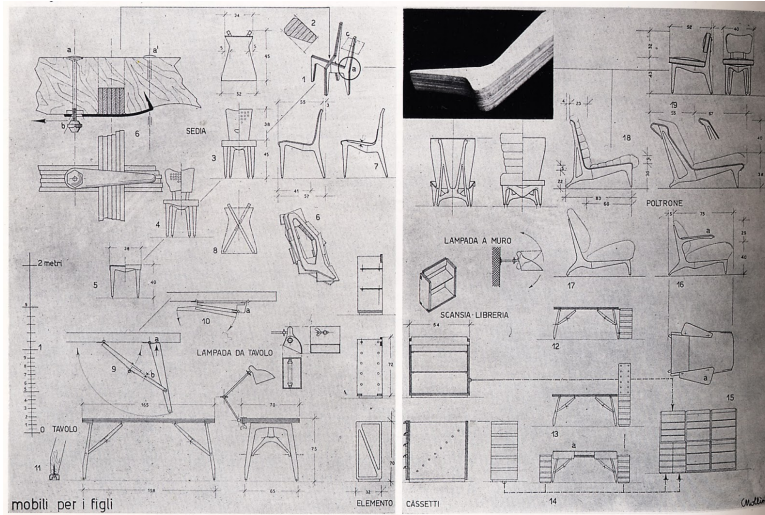
"... nel 1925 si iscrive alla facoltà di Ingegneria. Dopo un anno si trasferisce alla Regia Scuola Superiore di Architettura dell'Accademia Albertina di Torino, in seguito divenuta facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, dove si laurea nel luglio del 1931...

Negli anni quaranta inizia l'attività di progettista di interni e di designer.

Gli arredi, spesso prodotti in pezzi unici o in serie limitate, fondano l'utilizzo di tecniche costruttive artigiane con la sperimentazione di nuovi materiali e nuove tecnologie, come il compensato curvato a strati sovrapposti.

Dopo avere pubblicato nel 1948 i volumi *Architettura, arte e tecnica*, nel 1953 vince il concorso a professore ordinario e ottiene la cattedra di *Composizione architettonica*, che conserva fino alla morte.

Nel 1957 partecipa al Comitato organizzativo della *XI Triennale di Milano*. Negli ultimi anni della sua carriera, dal 1965 al 1973, progetta e costruisce i due edifici che lo hanno reso celebre: il palazzo della Camera di Commercio in via Carlo Alberto e il nuovo teatro Regio (ricostruito dopo l'incendio del 1936), inaugurato nel 1973. Poco prima della morte termina i progetti per gli uffici AEM a Torino e partecipa ai concorsi per il Centro direzionale FIAT a Candiolo e per il Club Mediterranée a Sestrière. Mollino muore improvvisamente nel 1973."



1943, mobili per la rivista **LoStile**, ossia prima ed innovativa puntualizzazione della concezione di un catalogo per produzione industriale: "mobili-tipo" con dettagli strutturali e costruttivi sino ad allora realizzati solo per pezzi singoli, ovvero un "sistema costruttivo" impostato sulle proprietà e la lavorabilità del materiale legno che diviene indeformabile con la lavorazione per lastre di compensato. Concettualmente i parametri si ampliano arrivando a nuove tipologie che assicurino flessibilità dei componenti sia nelle possibilità di articolazione, rotazione, etc nell'uso del manufatto, ma soprattutto con caratteristiche peculiari di smontaggio e sostituzione di parti, facilità di trasporto, modificabilità, intercambiabilità, variabilità, adattabilità ed espansione. (l'immagine è tratta da Giovanni BRINO, *Culto Mollino Architettura come autobiografia/ architettura mobili ambientazioni 1928-1973*, ed Idea Books, Milano, 1985)



1950 - Gio Ponti

<http://www.gioponti.org/it/archivio/anni-cinquanta>



Poltrona smontabile **Round** per **Cassina**, 1954-6

1950-57 **La superleggera** di Gio Ponti, produz. **Cassina** realizzata partendo da un oggetto già esistente ovvero la Sedia di Chiavari, migliorato in materiali e prestazioni.

Gio Ponti è un mondo. Un mondo che rappresenta l'intero secolo scorso; ha progettato edifici, arredamenti, mobili, stoffe, lampade e tanto altro, ha fondato e diretto riviste, tra cui la più importante è **Domus**, fondata nel 1928 e abbandonata solo per un breve periodo durante la seconda guerra mondiale. Ha promosso le grandi **Triennali degli anni '30**, ha scritto articoli e libri, ha insegnato, ha viaggiato, ha costruito in molti paesi, più di ogni altro architetto della sua generazione.



1956 **ADI - Associazione italiana del Disegno Industriale**, fondata nel 1956, è il più antico ma soprattutto il più autorevole premio mondiale di design.

Nato da un'idea di **Gio Ponti** istituito nel 1954, il **Premio Compasso d'Oro ADI** è il più antico ma soprattutto il più autorevole premio mondiale di design.

e fu per anni organizzato dai grandi magazzini **la Rinascente**, allo scopo di mettere in evidenza il valore e la qualità dei prodotti del design italiano allora ai suoi albori.

Successivamente esso fu donato all'**ADI** che dal 1964 ne cura l'organizzazione, vigilando sulla sua imparzialità e sulla sua integrità.

Architetto milanese (1891-1979). Laureato al Politecnico di Milano.

Per la **Richard-Ginori** ceramiche dal 1923 al 1930, trasforma l'azienda in un modello di eccellenza del design industriale. Fonda nel 1928 la rivista **Domus**.



Sedia 699 *La Superleggera* per Cassina, 1957 Meda (Milano) ha una struttura in frassino naturale o verniciato nero o bianco, con sedile in canna d'india. Leggera e robusta venne testata con lancio dal quarto piano, rimbalzando come una palla. **Ponti** la definì "sedia normale, semplice (...) cui non dare gli attributi razionale, moderno, organico, prefabbricato".

Ponti curò l'allestimento della Biennale delle Arti Decorative - prima a Monza e poi Milano.

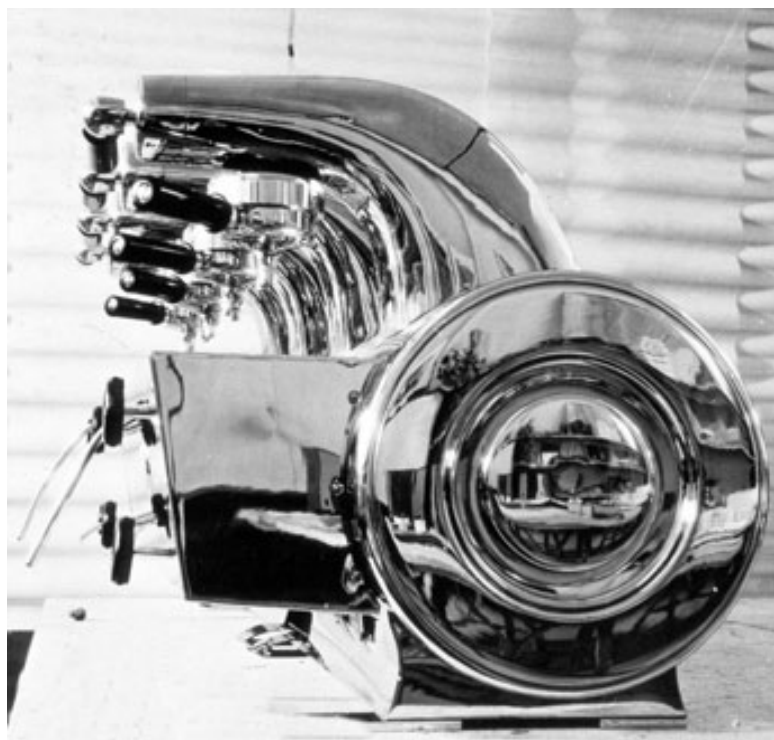


La macchina da caffè Pavoni, 1948
1957 *Distex sedia Superleggera* (ispirato alla tradizionale *Chiavari*, che **Ponti** aveva visto in riva al mare) per Cassina.
Ponti ha coniugato classicità e modernità, tradizione e innovazione, artigianato e industria. Ha apprezzato il moderno amando la decorazione. Ha guardato al passato e intuito il futuro.
Aprì in Italia la strada all'industrial design di qualità collaborando con aziende quali **Richard Ginori**, **Cassina**, **Venini**, **Olivari**, **FontanaArte**, etc.



Giò Ponti, immagine rivista Domus, 1 959





Gio Ponti. Macchina per il caffè Pavoni , 1948 tutti i congegni intricati e sporgenti dei vecchi modelli sono stati eliminati o racchiusi entro tre soli volumi: carter, corpo centrale, becchi. L'apparecchio arriva alla semplicità perfetta che hanno raggiunto, nella loro forma, certi strumenti a fiato.

plastica & schiume espanse & elettronica

galalite, bachelite, plastica e polimerizzazione

glossario

La plastica è un materiale originato dalla raffinazione del petrolio.

inizialmente era una resina fenolica dal colore opaco, spesso nera o marrone scura

Le materie plastiche sono i primi materiali costruiti interamente dall'uomo e non trovati in natura pur essendo sostanze organiche (come il legno, la carta o la lana). La plastica nasce infatti da risorse naturali tra cui carbone, sale comune, gas e soprattutto petrolio.

La polimerizzazione è il processo di unione di monomeri per sintetizzare polimeri che escono dalla fabbrica in granuli o in resina, cioè liquido + o - viscoso, e da qui una varietà di prodotti mediante diverse tecniche: estrusione, iniezione, estrusione soffiaggio, calandratura, schiumatura, etc.

Ne esistono molti tipi chimicamente e fisicamente differenti; tra le più diffuse ricordiamo: il polietilene (LDPE e HDPE), il polietilentereftalato (PET), il polipropilene (PP), il polistirolo (PS), i poliestrusi (PT), il polivinilcloruro (PVC) e i poliacoppiati (PI).



1935 radio in resina fenolica verde marmorizzata



1945, radio in resina fenolica, Produz USA, Azienda: Fada (New Jersey, USA)

GLOSSARIO:

ABS: sigla delle iniziali acrilonitrile, butadiene, stirene; mescolanza tra resina ed elastomero; ottima resistenza all'urto e durezza superficiale; prodotte negli anni '50.

BAKELITE, FENOLICHE RESINE, : le resine fenoliche sono termoindurenti, sviluppate da L. H. Baekeland nel 1909, impiegate tra le 2 guerre mondiali con stampaggi, o stampi, usati per l'industria elettrica, telefonica, etc.

CELLULOIDE: prima materia plastica artificiale derivata da nitrato di cellulosa e canfora. I fogli di cellulosa possono essere colorati, forati, stampati a pressione, cuciti, ma non sottoposti a pressione, né lavorati ad estrusione perché si decompone alle temperature necessarie a simili tecnologie.

ESTRUSIONE: processo di trasformazione di un polimero, mediante calore e pressione, in un manufatto in forma continua e o trafilata. Nell'estrusione i granuli sono riscaldati e spinti da una vite senza fine (coclea) attraverso un'apertura sagomata a scelta. Si producono per estrusione: tubature, profilati, travi e similari.

ESPANSIONE: materiali plastici espansi o schiume: possono avere struttura cellulare rigida o flessibile. La resina viene introdotta allo stato pastoso di gas sotto pressione quali azoto o anidride carbonica, che ne provocano l'espansione. Oppure per i poliuretani, dove i gas espandenti sono generati dalla stessa materia plastica allo stato pastoso mediante reazione chimica dei suoi stessi componenti.

INIEZIONE: stampaggio principalmente utilizzato per materiali termoplastici in granuli, o termoindurenti, portati allo stato fluido con il riscaldamento, con pressione di pistone. Le presse sfruttano la proprietà delle resine termoplastiche di rammollire a caldo, iniettati e poi, attraverso uno stretto ugello entrano in uno **STAMPO mantenuto a freddo**. A contatto con lo stampo freddo il materiale solidifica e quando lo stampo viene aperto il pezzo si estrae senza tema di deformazione.

MELAMMINA o RESINA MELAMMINICA: La melamina, o melamina è un composto eterociclico fortemente azotato, importante come materia prima per la realizzazione di polimeri. La melamina fu scoperta nel 1834 da un chimico tedesco Justus von Liebig (1803-1873 "Da professore universitario sviluppò un metodo di insegnamento della chimica basato sull'attività in laboratorio" Justus von Liebig - Wikipedia), ma il suo utilizzo industriale iniziò solo a partire dal 1940. La melamina è insieme alla **formaldeide** la materia prima per la preparazione delle **resine melamminiche**, resine termoindurenti frequentemente utilizzate per la produzione di stoviglie e contenitori da cucina. Le **resine melamminiche** sono resine sintetiche **termoindurenti** ottenute per **policondensazione** della **formaldeide** con lamelamina. Si ottiene una resina incolora e inodore, resistente all'acqua, agli agenti chimici, all'abrasione, al calore e con una notevole trasparenza alle radiazioni luminose soprattutto nel violetto. Le resine melamminiche sono utilizzate per la produzione di **laminati plastici** (quali **formica** e **arborite**), mobilia da cucina, servizi da tavola (soprattutto piatti), colle e vernici.

POLICARBONATO 1957, Germania e USA, mantengono caratteristiche inalterate tra +140° e - 100° C, possibile superficie dura e trasparente.

POLIESTERE costituite da liquidi viscosi: robuste, flessibili e con possibilità di rinforzo, con additivi di fibre di vetro o di carbonio, per casseforme e scafi.

POLIURETANI poliaddizione di isocianati e polioli, in Germania 1941, materiale rigido: per l'industria automobilistica, edilizia; o flessibile: per cuscini, materassi, rivestimenti.



Radio Fada mod. 1000 Bullet



vedi anche: [8. integrazione LEZIONE 3, pdf](#). DESIGN 2013/14 n 3 prof POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested: *Plastica: tutto ebbe inizio...* di Marina Arillotta, allieva del corso, 4/01/2014 , allievo del corso, 2/28/2014 - <http://design-cecilia-polidori-2014-3.blogspot.it/2014/04/plastica-tutto-ebbe-inizio.html>

SVEZIA 1954

Lars Mgnus Ericsson (1846-1926) fonda la **Ericsson** a **Stockholm** nel 1876.

modello del 1892, campione di vendite per 17 anni, "ANTICO TELEFONO PRODOTTO DALLA ERICSSON NEL 1892, A CAUSA DEL SUO ASPETTO ESTETICO ASSUNSE IL

NOME DI **SKELETON** IN INGLESE, IN ITALIA **RAGNO** O IMPROPRIAMENTE "TORRE EIFFEL".

VENIVA CHIAMATO IL CENTRALINO TELEFONICO GRAZIE AD UNA SCARICA ELETTRICA PRODOTTA DAL MAGNETE INCORPORATO NELLA BASE, L'OPERATORE A QUEL PUNTO PROVVEDEVA METTERE IN COMUNICAZIONE CON L'UTENTE DESIDERATO."



1931, modello in bachelite di Jean Heiberg che conquistò l'Inghilterra

il modello **Ericofon** richiese 15 anni di ricerca.



cobra ...l'**Ericofon** su progetto di Gosta Thames nel 1954-6

Colori pastello, primo telefono ad elemento unico.

As advertised in House & Garden

now.... color, style
and convenience.....in the new

Ericofon

The first really new
telephone design
in 50 years

The exciting new Ericofon has a dramatic flair and a color range—three House & Garden colors and three other decorative colors to choose from—which make it THE phone for the home decorator!

With the modern free-form styling, a totally new concept in design puts the Ericofon dial in the base—a one piece phone at last!

The dial in the base “comes to you” for dialing ease from any position, angle or distance. And the Ericofon is so light—it weighs no more than the handset alone on old-fashioned phones.



For color literature, write Dept. NE-10, North Electric Co., Gallon, Ohio.

To have an Ericofon installed in your home consult your Telephone Company.

Ericofon

ITA

1952 mostra dell'Olivetti (fondata 1908 ad Ivrea, 1911 la prima macchina da scrivere italiana: MI) al MOMA di NYC. (Marcello Nizzoli (Boretto, 1887-1969, Genova) 1948 *Divisumma 14*, 1950 *Lettera 22*)





Marcello Nizzoli, Olivetti Lettera 22 macchina da scrivere portatile, 1950; metallo, plastica, tessuto, vernice, (8,26 cm x 32,39 cm x 29,85 centimetri) MOMA.

1959 Adriano Olivetti rileva 1/3 delle quote dell'americana UNDERWOOD ed entra nel mercato dei computer...

voce: "Chip & elettronica" 1959

da: Cecilia POLIDORI, *I paradossi del villaggio globale/ Noi nomadi erranti tra degrado e tecnologie elettroniche*, in *CONTROSPAZIO* n. 2, marzo-aprile 1995, Roma, pp. 52-59; in particolare: *PICCOLO GLOSSARIO*, pag 54 e seguenti.

"...chip di silicio o al silicio per l'industria dei computer, *chip* = *scaglia*, semiconduttore, dispositivo elettronico, o circuito integrato, o micro-processore.

Frammento. Detto anche *microchip*, o *microprocessore*, è una piastrina millimetrica realizzata da Jack S. Kilby nel 1959 presso la Texas Instruments a Dallas (il 29 luglio 1958 si costituisce la NASA, Ente Spaziale, Americano).

È un'unità compatta di bobine, transistori e condensatori su un semiconduttore di - germanio prima, poi, grazie a Robert Noyce - silicio, contenente molti circuiti integrati. Con essa s'avvia la produzione di calcolatrici tascabili, orologi digitali ed elettrodomestici programmabili.

Contiene milioni di Bit, *anima e memoria del computer dal 1964*, elabora e immagazzina dati.

... ricaduta economica della *ricerca spaziale dagli anni '50*: il *software* (componente tenera), in contrapposizione all'*hardware* ... Il senso moderno del termine deriva dalle istruzioni date ai computer, ed è stato utilizzato per la prima volta nel 1957 da John Wilder Tukey".

da: Elettronica - Wikipedia: "Una nuova svolta si ebbe dopo la seconda guerra mondiale con l'invenzione del transistor, componente attivo che poteva assolvere le stesse funzioni delle valvole termoioniche ad una frazione del costo, dell'ingombro e della potenza necessari alle valvole...."

da: Microprocessore - Wikipedia: "La costruzione dei microprocessori è stata resa possibile dall'avvento della tecnologia LSI, fondata sulla nuova tecnologia "Silicon Gate Technology" sviluppata dall'italiano Federico Faggin alla Fairchild nel 1968: integrando una CPU completa in un solo chip permise di ridurre significativamente i costi dei calcolatori. Dagli anni ottanta in poi i microprocessori sono praticamente l'unica implementazione di CPU."

cfr: Software - Wikipedia

calcolatore elettronico *Elea 9003, Olivetti, 1959*



0 12 2011 7:07 PM

Cecilia Polidori, qui l'ho annotazione su Sottsass

60



Eia 9003. Foto Archivio Andries Van Onck

1955 - 1962 J GIAPPONE

Sony Corporation, fondata il 7 maggio 1946 a Tokyo, nel 1955 lanciò il modello TR-55, il suo primo apparecchio a transistor, adatto ad essere tenuto in tasca cf: Sony - Wikipedia



1962

1962, Sony 5-303 E Micro TV



hold the future in your hand
with **SONY**
RESEARCH MAKES THE DIFFERENCE

THIS IS TELEVISION OF THE FUTURE. This is the personal set predicted for the decade of the Seventies. So light and compact you carry it with you like a book, wherever you go. Put it beside your bed, on your desk at the office, outdoors for picnicking on the patio, in the back of the car or on the boat. It plays anywhere on its own rechargeable battery pack, auto battery or AC, with a picture so bright and sharp ordinary sets pale by comparison. Weighing only 8 lbs., it is hardly larger than a telephone, yet it out-

performs standard receivers in sensitivity and durability. Available only in limited quantities, SONY brings it to you today through its advanced research in the epitaxial transistor, so powerful and sensitive it is used only in computers and other advanced electronic equipment —and the new Micro-TV. It would be no exaggeration to say that someday all TV will look like SONY Micro-TV. But why wait for someday? See it today at selected dealers. SONY Micro-TV list \$229.95. Optional battery pack.

See and hear the world famous SONY advertisement, battery operated audio at selected dealers.
SONY CORPORATION OF AMERICA 514 Broadway, New York 12, N. Y.
In Canada: General Distributors Ltd. 791 St. John Ave., Winnipeg.

campagna pubblicitaria *Sony*, 1963, *Hold the future in your hand with Sony*

This is television of the future. This is the personal set predicted for the decade of the seventies. So light and compact you carry it with you like a book, wherever you go. Put it beside your bed, on your desk at the office, outdoors for picnicking on the patio, in the back of the car or on the boat. It plays anywhere on its own rechargeable battery pack, auto battery or AC, with a picture so bright and sharp ordinary sets pale by comparison. Weighing only 8 lbs., it is hardly larger than a telephone, yet it outperforms standard receivers in sensitivity and durability. Available only in limited quantities, SONY brings it to you today through its advanced research in the epitaxial transistor, so powerful and sensitive it is used only in computers and other advanced electronic equipment - and the new Micro-TV. It would be no exaggeration to say that someday all TV will look like SONY Micro-TV. But why wait for someday? See it today at selected dealers. SONY Micro-TV list \$229.95. Optional battery pack.

Tenendo il futuro in mano con Sony

Questa è la televisione del futuro. Questo è il set personale previsto per il decennio degli anni settanta. Così leggero e compatto, lo porti con te come un libro, ovunque tu vada. Mettilo accanto al letto, sulla scrivania in ufficio, all'aperto per fare picnic sul patio, nella parte posteriore della macchina o sulla barca... Pesa solo 8 lbs. È poco più grande di un telefono, eppure sorpassa ricevitori standard di sensibilità e durata. Disponibile solo in quantità limitata, Sony porta a voi, oggi, attraverso la sua ricerca avanzata nel transistor, così potente e sensibile e utilizzato solo nei computer e altre apparecchiature elettroniche avanzate...

Sarebbe esagerato dire che un giorno tutte le TV saranno simili a SONY Micro - TV . Ma perché aspettare per un giorno? Vederlo oggi presso i rivenditori selezionati . **SONY Micro - TV** prezzo di listino di 229,95 dollari. Batteria opzionale.

ITALIA 1949 KARTELL e MOPLEN

Kartell: azienda italiana fondata nel 1949 a Noviglio, provincia di Milano da **Giulio Castelli**

Moplen: marchio registrato di una materia plastica prodotta per polimerizzazione stereospecifica del propilene (→ polipropilene) e dotata di particolari proprietà d'impiego, superiori a quelle del polipropilene non stereospecifico; Tale materiale, il **MOPLEN**, una plastica dalle possibilità rivoluzionarie infatti trasformerà la quotidianità di tutti con nuovi prodotti, e nuovi consumi, attraverso una gamma di prodotti per l'uso domestico, alimentare, sanitario, costruttivo, etc. è da considerarsi profondamente innovativo perché, sia per le sue caratteristiche di **resistenza meccanica**, sia per l'economicità di lavorazione, ed ha rivoluzionato l'**industria** dei materiali termoplastici. Il **Moplen** è, ancora oggi, una delle materie termoplastiche più utilizzate nell'industria, trovando largo impiego nell'ambito idrosanitario (tubi di scarico e sifoni) e casalingo (vasche, **secchi**, **scolapasta**)...

Il **polipropilene isotattico** fu scoperto negli anni '50 dal chimico imperiese **Giulio Natta**. L'invenzione valse a Natta il **Premio Nobel per la chimica del 1963**.



Gino Colombini, secchio tondo con coperchio, polietilene, Produz Kartell, 1952. Compasso d'oro 1954



Le_carte_del_tempo

www.delcampe.net

vedi anche: 9. integrazione LEZIONE 3,

pdf. DESIGN 2013/14 n 2 prof POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested: * *Quella plastica nostrana che colorò la vita quotidiana* di Antonino Sinicropi, allievo del corso, 2/28/2014 - <http://design-cecilia-polidori-2014-2.blogspot.it/2014/02/e-mo-e-mo-e-mo-moplen.html>

ITALIA

Bruno Munari (Milano 24 Ottobre 1907 - Milano 30 settembre 1998)

1952 scimmietta **Zizi**, 1953, Produzione Pirelli. **Zizi** è un piccolo giocattolo in gommapiuma e fil di ferro, che si anima cambiando posizioni.

Bruno Munari diventa direttore artistico della Pigomma, unità del Gruppo che si è specializzata nella produzione di giocattoli in gomma, gommapiuma o lattice e riceve il premio Compasso d'Oro 1954 per l'estetica del prodotto.



1953

schiume espanse: gli imbottiti

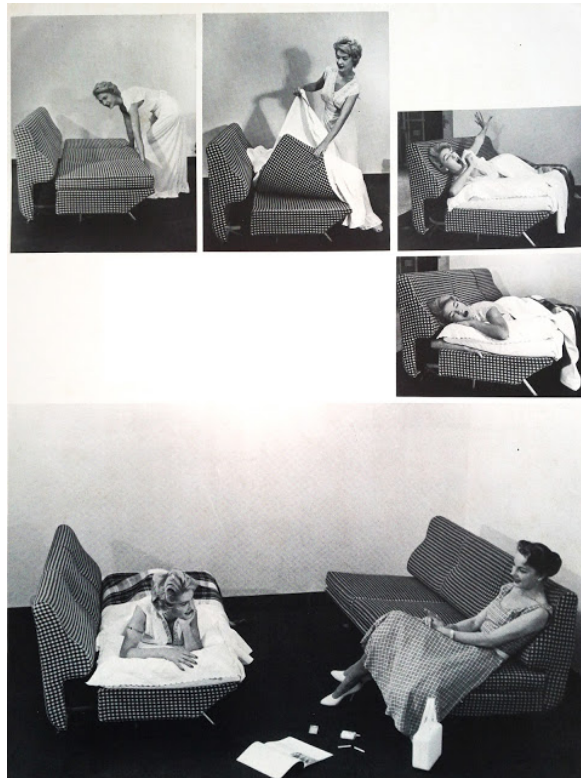
Marco Zanuso e l'Arflex (Lambiate dal 1950)

Arflex: l'industria che ha dato forma alla gommapiuma e all'imbottitura.

L'Arflex nasce nel 1950 da un gruppo Pirelli, che produce gommapiuma e nastri elastici sin da prima della guerra, materiali ideali come imbottitura.



Domus n 278, gennaio 1953, con poltrone di Marco Zanuso: Lady e Senior in gommapiuma



X Triennale di Milano, 1954: divano letto *Sleep-o-matic* imbottitura in gommapiuma *Pirelli*, con struttura tubolare e molleggio su nastri elastici prodotto da *Arflex*: lo schienale slitta permettendo libera la seduta che ha dimensioni di letto, materasso in gommapiuma in 3 parti.



Martingala, 1953



poltrona *Ledy*, per Arflex, 1951, gran premio alla IX Triennale di Milano 1951



poltrona *Senior* per Arflex, 1951



poltrona *Milord* per Arflex, 1956

USA 1940-55 PRODUZIONE Herman Miller

cfr.: [About Herman Miller:](#)

Herman Miller Collection - Herman Miller

Herman Miller Asia Pacific | Design for a better world » 2012 » August

Fondata nel 1923, l'azienda Herman Miller si è ingrandita oltre i confini del Nord America negli anni '50.

Nel 1953 J. Irwin Miller e sua moglie Xenia commissionarono la loro casa a Columbus, Indiana a:

Eero Saarinen per il progetto dell'edificio, Alexander Girard per gli interni, e Dan Kiley per gestire l'architettura del paesaggio. Notando una carenza vitale di arredi per l'esterno, nel 1957

Girard si rivolse ai suoi amici **Charles e Ray Eames**. Dal 1958 quegli elementi in alluminio sono in produzione Herman Miller, ma già dal 1940, **Charles e Ray Eames** conducevano la loro ricerca con i "**nuovi materiali, nuove tecniche, nuove forme**" concentrandosi sui nuovi materiali plastici, e questo eccitante materiale mantenne la promessa di essere in grado di fare di più e con meno. Essi si resero conto che la plastica poteva essere modellato in forme organiche conformi ed idonee alla forma del corpo.

Nel 1948 le prime sedie di plastica furono prodotte industrialmente. Le loro forme pulite e semplici sorreggevano il corpo. Sedie di oggi, attuali come allora, sono l'autentico design originale con aggiornati materiali eco-compatibili e di produzione e una vasta selezione di base, coperture e combinazioni di colori.



Luglio 1961, da *Playboy*, "Design for Living": ritratto dei moderni

maestri del design metà del secolo (da sinistra a destra) **George Nelson**, Edward Wormley, **Eero Saarinen**, Harry Bertoia, **Charles Eames** e Jens Risom. Ray non appare...

cfr. <http://www.hermanmiller.com.au/content/products/Eames-Moulded-Plastic-Chairs/resources/CP0119%20-%20EamesMP%20Brochure-Screen.pdf>.

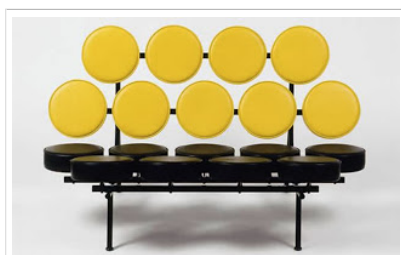
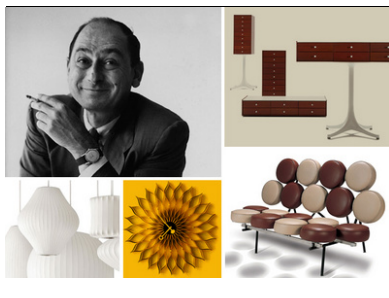


Charles e Ray Eames insieme hanno creato la Eames Molded Plywood Chair per qualsiasi ambiente



George Nelson (Hartford, Connecticut 1908 - NY 1986) insegna dal 1941 al '44 alla Facoltà di Architettura della Columbia University di NY, divano *Marsmallow*, 1956

vedi anche: **10. integrazione LEZIONE 3, pdf.** DESIGN 2013/14 n 2 prof POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested: * **II Design di George Nelson** di Francesca Muscherà, allieva del corso 3/05/2014 - <http://design-cecilia-polidori-2014-2.blogspot.it/2014/03/il-design-di-george-nelson.html>





Nessun commento:

Posta un commento

Nota. Solo i membri di questo blog possono postare un commento.

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: DESIGN MANH ▾

Esci

Pubblica

Anteprima

Inviami notifiche

[Home page](#)

HAWAII agosto 2014 Waikiki, Honolulu, USA. foto Paolo Suppa